



GIORNALE DI BRESCIA

ANNO 65 - NUMERO 111 - Euro 1,00

VENERDÌ 23 APRILE 2010

www.giornaledibrescia.it

Dinamica S.p.A.
Concessionaria BMW e MINI
Via Breve, 4
Tel. 030 3696011
Brescia
Bonera

Per i prodotti editoriali in supplemento con il giornale, il prezzo è a pagina 2

Società editrice: Editoriale Bresciana S.p.A. Direzione, Amministrazione, Redazione, Tipografia, Via Solferino 22 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.379011, fax redaz. 030.292226, fax abb. 030.3790213, fax amm. 030.3790289. Per i prodotti editoriali in supplemento, prezzo a pagina 2

Pubblicità: Numerica Pubblicità S.r.l. Via L. Garbana, 55 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.374011, fax 030.3772300 lun.-ven. 9.30-12.30; 14.00-19.00. **Necrologie:** tel. 030.2405048, fax 030.3772300, sab. e dom. 17-22.30. **Pubblicità nazionale:** O.P.C. S.r.l. Via Pirelli, 30 MILANO Tel. 02.66992511.

Abbonamenti e tariffe pubblicitarie: dettaglio a pagina 2. INFORMAZIONI ABBONAMENTI tel. 030.3790220, fax 030.3790213. ARRETRATI: Euro 2,00 versamento c.c.p. 14755250. Spedizione abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c.1, DCB BS.

I testi e le fotografie ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. Brescia 2002; l'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.



Editoriale
A dividerli
l'idea stessa
di partito

di Roberto Chiarini

Era forte l'attesa sulla direzione del Pdl, anche perché incerti erano i pronostici sull'esito del confronto/scontro in calendario per la giornata di ieri. L'aspettativa non è stata tradita. Né Fini né Berlusconi hanno fatto un passo indietro dalle loro posizioni. Il presidente della Camera ha ribadito, punto per punto, le sue critiche tanto sulla conduzione del partito («Il Cavaliere accetti il dissenso», «criticare non è tradire») quanto sulla linea politica: dalla sottovalutazione del problema integrazione degli immigrati alla sottoscrizione di un federalismo privo di correttivi, dall'appiattimento del partito sulla Lega alla mancata difesa della laicità dello Stato e dell'interesse nazionale, ad esempio, sulle celebrazioni del 150.mo dell'Unità d'Italia, fino alla disumanità di alcune misure, quali i medici trasferiti in spie o i bambini esclusi da scuola per il mancato permesso di soggiorno dei genitori. Il premier si è rifiutato, non dico di riconoscere un qualche fondamento alle critiche avanzate dall'amico/nemico, ma nemmeno di concedergli il diritto di dar voce ad un qualche disaccordo su gestione del partito e azione di Governo, non parliamo poi di organizzare in corrente il dissenso.

Nessun armistizio e, tanto meno, nessuna pace. Guerra doveva essere e guerra è stata. Lo esigeva la dignità dei contendenti. Avrebbero perso la faccia se avessero arretrato di fronte all'avversario. Lo richiedeva la coerenza rispetto alle posizioni assunte da tempo e difese sino alla vigilia. Fini è da un anno che si spende per dar forma e corpo ad una destra alternativa a quella populista del rivale. Non poteva certo comportarsi come se fosse stato tutto uno scherzo. Berlusconi da sempre ha legato la sua fortuna politica alla disponibilità di un partito tutto suo. Concedere ora un formale riconoscimento ad una corrente organizzata vorrebbe dire smentire il suo stesso progetto di una «politica nuova» e di un «partito nuovo»: un partito cioè solo e soltanto «del presidente» e «del popolo», l'uno e l'altro uniti in un abbraccio che non prevede intermediari di sorta.

Si trattasse solo di parti in commedia già scritte, e quindi recitate come da copione, un lieto fine non sarebbe ancora da escludere. Il fatto è che i due protagonisti hanno pronunciato discorsi, prima ancora che irricevibili, reciprocamente incomprensibili. Berlusconi non ha nemmeno preso in considerazione i rilievi avanzati da Fini. Ha parlato d'altro: delle cose fatte, dei successi ottenuti, del consenso raccolto. Nei partiti di cui abbiamo memoria le correnti erano la fisiologia stessa della loro vita. Per il Cavaliere sono, invece, la loro patologia: la «metastasi». Il suo problema non è di dover fare i conti con una corrente più o meno combattiva: è di avere una corrente. Per l'idea della politica e del partito che lui ha questo è di per sé stesso uno scandalo. I dirigenti di partito non sono per lui

continua a pagina 3

Fini-Berlusconi, rottura completa

Duello senza esclusione di colpi alla Direzione del Pdl e in diretta tv. L'ex segretario di An attacca scelte e metodi del Premier. La replica: Gianfranco non può più presiedere la Camera, si dimetta

BOSSI PER ORA TACE

La Lega resta alla finestra ma per Castelli è tradimento

■ A PAGINA 3

BERSANI: COSÌ ADDIO RIFORME

Pd: spettacolo indecoroso ci sono due destre diverse

■ A PAGINA 3

IL DIBATTITO PER IL PGT



Passa dall'asse Est-Ovest la nuova mobilità urbana

■ La stesura del nuovo Pgt viaggia parallela ad uno degli assi fondamentali della città futura: il nodo viabilità. Come funzionerà cioè la Brescia del metro? A delineare i progetti e gli obiettivi di domani, i protagonisti del trasporto di oggi che, durante il terzo focus di dibattito e confronto con la città, hanno tracciato le «linee guida» che andranno a comporre il tessuto viabilistico.

Un tessuto che mira anzitutto all'intermodalità, ossia all'integrazione e all'equilibrio dei diversi servizi del trasporto pubblico. Ma che ambisce soprattutto a potenziare l'asse est-ovest, la direttrice che si contrappone al tracciato del Metrobus. Al centro della pianificazione, anche la rivisitazione dell'attuale Piano sosta e l'arrivo di sei nuovi parcheggi pubblici, per un totale di 5mila posti auto.

a pagina 8

ROMA La parola «cacciare» non la dice in pubblico, ma è esattamente quello che Silvio Berlusconi vorrebbe fare con Gianfranco Fini. In ogni caso la sua minaccia alla terza carica dello Stato è chiara: se non si allinea è fuori dal Pdl e deve dimettersi dalla presidenza della Camera. In questo è convinto di essere sostenuto dal testo che riesce a far approvare a larga maggioranza, schiacciando i «finiani» nell'angolo. Un documento che recita: le decisioni sono prese a maggioranza e sono vincolanti per «chiunque faccia parte del Pdl». Tradotto: chi sgarrisce è fuori dal partito. Ma il presidente della Camera non ci pensa proprio a farsi da parte. Lo dice in pubblico, ma anche in privato. «Non ho nessuna intenzione di lasciare la presidenza della Camera, né tantomeno il partito: ho pieno diritto di porre questioni politiche».

L'epilogo della Direzione Nazionale va ben oltre qualsiasi più nera previsione: la frattura appare ormai definitiva. Anche perché va in onda in diretta, sotto l'occhio delle telecamere. E nessuno dei due ora può fare marcia indietro. Uno dei momenti più drammatici del confronto si è avuto quando Fini è sbottato verso il Cavaliere: «Che fai, mi cacci?» gli ha chiesto. E l'altro gelido: «Ci devo pensare». La rottura avviene su due modi diversi di intendere il partito e la destra.

a pagina 2 e 3

DOMANI IN EDICOLA
Utopia e spettacolo
IRON MAN 2
Il ritorno del super-eroe
L'«uomo d'acciaio»
e Lorella Cuccarini

SOGNARE È UNA CASA
MERAVIGLIOSA
61
RITAGLIA IL BOLLINO
Estratto del regolamento a pag. 10

Nube, i voli tornano regolari ma è polemica per i rimborsi

BRUXELLES Tornata definitivamente la normalità nei cieli europei, con la riapertura anche degli aeroporti del Nord Europa, la nube di cenere provocata dal vulcano islandese in eruzione lascia ora il campo ai conti dei danni e alle polemiche sui rimborsi ai passeggeri, così come ai tempi e alla scelta dei divieti. Ieri sono stati stimati in volo dai 28mila ai 29mila aerei, con una situazione nettamente migliorata.

Secondo il direttore della Iata, l'Associazione internazionale delle compagnie aeree, Giovanni Bisignani «c'è stata un'enorme sopravvalutazione della pericolosità del fenomeno. Lo spazio aereo è stato chiuso sulla base di modelli matematici e non di fatti». Sono state poi soprattutto le compagnie ad aver compiuto voli test. I giorni di blocco e i conseguenti colpi di coda hanno fatto lievitare le perdite dei mancati introiti delle compagnie aeree che, complessivamente, si avvicinano verso i due miliardi di dollari. Per questo i vettori reclamano compensazioni, che rispondono a una situazione eccezionale, simile a quella già patita dopo l'11 settembre 2001.

GIORNALI ED INTERNET

Gli editori: basta norme punitive La Cei: il digitale è sfida educativa

■ A PAGINA 5

IL SOMMARIO

PRIMO PIANO	2-5	VALTROMPIA E LUM.	23
INTERNO	6	DOVE & QUANDO	24-25
ESTERO	7	ECONOMIA	27-30
BRESCIA E PROV.	8-9	SPORT	31-36
LA CITTÀ	10-14	GDB MOTORI	39
LA PROVINCIA	16-17	CULTURA	41
BASSA	18	SPETTACOLI	43-47
GARDA	19	AGENDA	48-49
SEBINO FRANCIACORTA	20	NECROLOGIE	50
VALCAMONICA	22	LETTERE	51

a pagina 6

Rally, 1000 Miglia nel vivo

Ieri sera il prologo, oggi Colle San Zeno, Irma e Pertiche

map
CUCINE ARREDI COMPLETI
25010 Borgosatollo (Brescia)
Via Bellini, 30
Tel. 030 2702403 (r.a.)
fax 030 2702031
www.mapcucine.it info@mapcucine.it
APERTO DOMENICA POMERIGGIO

■ Il veneto Giandomenico Basso, trionfatore della precedente edizione, ed il bresciano Luca Tosini sono stati i più veloci nella Prova spettacolo disputata sul kartodromo di Lonato che ha aperto ieri sera il trentaquattresimo Rally 1000 Miglia.

La gara inaugurale del campionato italiano completerà oggi la prima tappa con il doppio passaggio sulle «piesse» Colle San Zeno, Irma e Pertiche, per un totale di 152 chilometri cronometrati. Domani la seconda e conclusiva frazione proporrà altre tre spettacolari prove speciali: Cavallino, Capovale e Tremosine.

a pagina 34

lotto
ESTRAZIONE DEL 22/04/2010

BARI	66 43 14 3 13
CAGLIARI	63 71 72 82 26
FIRENZE	79 75 44 21 59
GENOVA	15 6 84 38 66
MILANO	63 5 43 39 76
NAPOLI	81 40 8 14 85
PALERMO	7 87 36 79 47
ROMA	85 44 81 46 28
TORINO	48 71 50 40 41
VENEZIA	75 36 4 62 33
NAZIONALE	56 66 71 73 80

10 e lotto
COMBINAZIONE VINCENTE
5 6 7 14 15 36 40 43 44 48
63 66 71 72 75 79 81 84 85 87

superenalotto
COMBINAZIONE VINCENTE
6 12 25 29 44 68 74

NUMERO JOLLY76
NUMERO SUPERSTAR88
Totale montepremi € 66.060.594,74

nessun vincitore con «+1»
al 26 punti «5»€ 19.090,22
al 1.643 punti «4»€ 302,09
al 60.830 punti «3»€ 16,31
jackpot a riporto€ 64.600.000,00

«Edilizia in ripresa a fine 2010»

La Cassa edile presenta i numeri della crisi, ma ora intravede la fine del tunnel

APPUNTAMENTO A DOMENICA!

Musica e prodotti tipici per la festa a Montisola

■ A PAGINA 15

BRESCIA L'edilizia bresciana sta ancora affrontando una crisi gravissima, e i dati della Cassa assistenziale paritetica edile (Cape), presentati ieri dal presidente Alberto Silvioni e dal vice Raffaele Merigo, lo evidenziano con chiarezza. Il numero di imprese, considerando il dato di febbraio 2010, è calato del 10,8% rispetto allo stesso mese del 2009, mentre gli addetti sono diminuiti del 12,4%.

Tuttavia, secondo i vertici della Cape, si vedono in queste settimane alcuni segnali di ripresa del settore, e l'attività dei cantieri edili potrebbe riprendere a fine 2010.

Lombardi a pagina 28

DECATHLON
IL NEGOZIO DEGLI SPORTIVI
APPASSIONATI per l'escursionismo
DAL 23 AL 30 APRILE

RONCADELLE
Via Mattei 33/35 - C.C. Le Rondinelle - Tel. 030.2583993
ORARI: lun e ven: 9.00-21.00 / mar, mer, giov, sab: 9.00-20.00